

Perché la coscienza del fatto che tu ci sei sempre vicino, anche nei momenti semplici e quotidiani, e soprattutto nei momenti bui di sofferenza, ci accompagni sempre. Preghiamo.

Perché la paura e la stanchezza non ci portino mai ad accettare compromessi e surrogati al Tuo amore per noi. Preghiamo.

Cel. O Padre, tu sei l'unico Signore che lascia liberi i suoi servitori, aiutaci a non cercare gloria lontano da te per trovare poi solo catene e disperazione. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Si rinnovi, Signore, la nostra vita e col tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio, che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

MITI DI COMUNIONE

PREGHIERA RINGRAZIAMENTO (Fot)

Signore, accogli i doni che ti offro, sono tuoi ed io ho cercato solo di attualizzarli nella mia vita per riconoscere che mi sei sempre accanto. Sei proprio un pane che alimenta e un vino crea la nostra felicità di essere con te, perché tu sei con noi.

Preghiera dopo la comunione

Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità, e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo

nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 39 Quando cammino per il mondo

offertorio: n. 38 Quando busserò

Comunione: n. 37 Padre nostro ascoltaci

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre Caterina Loreto (14.02)

Domenica 3 marzo ci sarà il pranzo "di Carnevale" il cui ricavato sarà destinato in beneficenza.

Menu: aperitivo, antipasto, ossobuco con tagliatelle e dessert. **Prezzo 15 €**

Mercoledì 13 febbraio si è tenuto il Consiglio di Missione. All'ordine del giorno c'era la Quaresima e il documento dei Vescovi Belgi sulle missioni.

Per quanto riguarda la Quaresima: si ripeteranno le iniziative caritative per una fondazione che si occupa delle ragazze di strada e, accanto alla via crucis di Moresnet che sarà domenica 17 marzo, nel pomeriggio, si è voluto proporre per i martedì 26 febbraio e 12 marzo la proiezione di foto con commento sulla Galilea (Nazareth, Tabor e Cafarnaò) realizzate da Don Gigi in occasione della sua formazione.

Per quanto riguarda il documento dei Vescovi Belgi sulle Missioni italiane

si è deciso di presentarne i punti fondamentali su questo foglio nelle domeniche successive, secondo il posto a disposizione

17 febbraio I DOMENICA DI QUARESIMA

MITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flemalle)

Iniziamo la quaresima con l'incontro con il libro del Deuteronomio e precisamente con quella che di solito è indicato come il credere una storia, ma avere la sensibilità di sentirsi accompagnati ovunque dal Signore

ATTO PENITENZIALE (Ougrée)

Cel. Signore, che ci guidi nella storia, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che hai sentito la nostra pena, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che fai delle nostre offerte l'offerta gradita al Padre, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Colletta

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Dt 26,4-10)

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo e disse: «Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare

del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: «Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato». Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 90)

Rit: Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

Chi abita al riparo dell'Altissimo passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente. Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido».

Non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.

Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra. Calpesterai leoni e vipere, schiacterai leoncelli e draghi.

«Lo libererò, perché a me si è legato, lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome. Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso».

SECONDA LETTURA (Rm 10,8-13)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, che cosa dice [Mosè]? «Vicinato a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato». Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 4,4)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria! Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (Lc 4,1-13)

Dal Vangelo secondo Luca
In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo.

lo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui: sta scritto infatti: "Ai tuoi angeli darò ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato. Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

La lettura di questa domenica è tratta dal Deuteronomio, libro che, nella Bibbia ebraica è annoverato tra i libri che costituiscono LA TORAH, la Legge. La tradizione vuole che sia stato trovato nel tempio di Gerusalemme (2Re 22,8). Si presenta come una serie di discorsi pronunciati da Mosè, prima di morire, ma di fatto questo libro non fu scritto da Mosè. La sua composizione potrebbe risalire a dopo il fallimento della riforma del re Ezechia (716-686) quando rifiorirono i culti idolatrici.

Alla base del **Deuteronomio** vi è la predizione dei profeti Elia, Amos ed Osea, fatta nel regno di Israele, raccolta dai leviti di quel regno e portata nel regno di Giuda e di Gerusalemme al tempo delle invasioni assire (723-718). Riproponendo la centralizzazione del culto a Gerusalemme rilancia le antiche cerimonie dell'alleanza fatta a Sichem.

Il testo che ci viene proposto oggi è considerato come "il credo" dell'israelitica, ma perché?

Dal gesto dell'offerta che introduce la preghiera riscontriamo che il punto di riferimento è la società agricola che vede nei frutti della terra i segni della benedizione di Dio.

Il modo potrebbe far pensare ai ringraziamenti a un Baal (il dio della fertilità onorato dai Cananei) più grande (visto che su quelle terre oggi c'è Israele) e invece l'offerta è una scusa per riassumere la storia dell'offerente, che però finisce per dimenticare di essere al Tempio, per sottolineare che è "davanti al Signore" che onora.

La preghiera di ringraziamento legata alle offerte presentate al tempio diventa allora l'occasione di ricordarsi che è costantemente in cammino, da Aram a Canaan, dall'Egitto a Israele, da Babilonia a Gerusalemme, dalla Gerusalemme terrestre a quella del Cielo.

Ci dice così che tutti siamo come Abramo, come Isacco e gli altri Patriarchi: loro non hanno avuto terra, ma ogni terra era il luogo dove sperimentare la benedizione del Signore e dove rendergli omaggio.

Vista così, la nostra preghiera è una provocatione a vedere se noi, che come gli ebrei ritornati dall'esilio, abbiamo una nostra terra e un nostro benessere, sappiamo ancora sentirci benedetti nel nostro cammino o se abbiamo perso quella sensibilità che il Deuteronomio, come codice pratica-bile, ci suggerisce.

Forse abbiamo bisogno anche noi di nuove basi morali e spirituali che ci portino fac-

cia a faccia con Dio come guida e compimento del nostro lavoro che, con umiltà gli offriamo in ringraziamento di alleanza

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. In Gesù ogni uomo ha la forza di mantenere la propria libertà anche di fronte alle seduzioni del peccato che conducono alla più radicale delle schiavitù. Preghiamo insieme e diciamo:

Mantienici nella tua fedeltà, Signore.

Perché sappiamo sempre credere nella forza dell'unione che c'è tra noi e Te, più stabile delle distrazioni che comportano le tentazioni del momento. Preghiamo.

Perché siamo capaci di ribellarci al male presente nel mondo e che agisce anche in noi. Preghiamo.